

## D. Lgs. 81/08: Le figure della Sicurezza in Azienda

### Metodi di analisi dei rischi lavorativi

---

In Italia con il recepimento della Direttiva 89/391/CEE, [Legge 626 del 1994](#) si è introdotta l'obbligatorietà della valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, in tutte le attività pubbliche e private con lavoratori dipendenti (o assimilabili).

Nel [2008](#) le diverse norme italiane ed europee sono state coordinate con il [Testo Unico Sicurezza Lavoro](#), entrato in vigore come D.Lgs 81/2008.

Questo decreto prevede agli artt. 17 e 28 che in tutte le aziende pubbliche e private venga predisposto un apposito *Documento di Valutazione dei rischi* per i lavoratori, sotto la responsabilità indelegabile del datore di lavoro (che eventualmente può farsi supportare dalla consulenza di professionisti esperti della materia).

Le misure di prevenzione e protezione, nonché i [dispositivi di protezione individuale](#) da adottare e gli interventi di adeguamento indicati su questo documento dovranno poi essere attuati immediatamente o a breve termine se hanno carattere di urgenza, o saranno inseriti nella [programmazione aziendale](#) se si tratta di lavori di adeguamento previsti a medio o a lungo termine.

L'articolo 28 del [Testo Unico Sicurezza Lavoro](#) prevede che il *Documento di Valutazione dei rischi* abbia i seguenti contenuti:

- **Relazione sulla valutazione dei rischi:** contenente l'indicazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa. Questa analisi è in genere divisa secondo più fattori di rischio, ad esempio: ambienti di lavoro, macchine, attrezzature, agenti chimici, fisici e biologici, aspetti organizzativi e gestionali, ecc. L'analisi è preceduta dalle informazioni sull'attività e sull'[organigramma aziendale](#). Devono inoltre essere indicati i criteri utilizzati per la valutazione dei rischi.
- **Indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate** al fine di eliminare i rischi individuati, o nel caso in cui non sia possibile eliminarli completamente, ridurre il rischio a un livello "accettabile".
- **Elenco dei dispositivi di protezione individuale**, che sono gli indumenti di protezione che i lavoratori indossano al fine della protezione individuale (ad esempio: calzature di sicurezza, casco, guanti, mascherine, ecc.)
- **Programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza**, in cui si indicano tutte quelle misure che devono essere intraprese al fine di

migliorare i livelli di sicurezza nel tempo (manutenzioni, verifiche, attività di informazione e formazione dei lavoratori ecc.).

È in generale utile integrare il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) con le seguenti informazioni:

- **Procedure di sicurezza sul lavoro:** consistono in circolari o disposizioni scritte, rivolte ai lavoratori, per l'uso in sicurezza delle attrezzature di lavoro. Ad esempio, si hanno procedure di sicurezza per l'uso di scale portatili, di ponteggi e tra battelli, per l'uso di taglierine, macchine utensili, saldatrici, trapani elettrici, mole, frese, ed in generale per ciascun dispositivo il cui uso può comportare pericoli tipici e ripetitivi sul lavoro.
- **Planimetrie dell'edificio analizzato:** redatte in scala e con l'indicazione delle attività svolte nei vari locali e dei dispositivi di sicurezza presenti. Talvolta si allegano alla valutazione dei rischi anche alcune certificazioni sulle strutture e sugli impianti e alcuni verbali di sopralluoghi tecnici fatte nell'azienda da tecnici abilitati in materia di prevenzione, su incarico del datore di Lavoro o dei dirigenti aziendali.

Il Documento di valutazione dei rischi lavorativi deve essere predisposto in modo specifico, in particolare per aziende di grandi e medie dimensioni. Per attività piccole e con rischi limitati (che occupano fino a non più di 10 lavoratori e, in certe condizioni, fino a 50 lavoratori) i datori di lavoro effettuano la valutazione dei rischi sulla base delle procedure standardizzate di cui all'articolo 6, comma 8, lettera f) del D.Lgs 81/08.

Inoltre per alcuni rischi, quali ad esempio i rischi da agenti fisici (rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici), agenti chimici, agenti cancerogeni, movimentazione manuale dei carichi, sono specificamente individuati nel [Testo Unico Sicurezza Lavoro](#), disposizioni inerenti alla valutazione stessa, eventuali limiti all'esposizione dei lavoratori e specifiche misure di prevenzione e protezione, in relazione all'esposizione stessa.

Le metodologie di valutazione dei rischi sono basate sui metodi ingegneristici di [scienza della sicurezza](#), [scienza delle costruzioni](#), [sicurezza elettrica](#) e sulla conoscenza approfondita dei principali dispositivi di sicurezza presenti all'interno dell'edificio aziendale, rivolti alla prevenzione incendi (ad esempio [estintore](#) e [idrante](#)), alla sicurezza elettrica (ad esempio [resistenza di terra](#), [interruttore magnetotermico](#)) e agli altri aspetti di sicurezza dei macchinari per la produzione e dei mezzi di trasporto.